Conto corrente con la posta

Anno 89° — Numero 280

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 1° dicembre 1948** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 1949

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 26 aprile 1947
registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1947
registro Presidenza n. 8, foglio n. 300.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BLASIGH Rino di Antonio, partigiano combattente (*alla memoria*). — Animato da alti ideali di amor patrio e da indomito spirito di libertà entrava tra i primi a far parte delle formazioni partigiane garibaldine ove, per l'ottima organizzazione svoltavi e per l'eroico comportamento dimostrato, raggiungeva ben presto il grado di vice commissario di battaglione. Prendeva parte a molte audaci azioni di attacco a colonne e presidi nemici, ad atti di sabotaggio e di guerriglia, facendo sempre rifulgere, nella battaglia e nella tregua, il nobile ardimento che lo animava e la calma fermezza dei forti. Durante uno dei più cruenti ed accaniti scontri contro truppe tedesche, prendeva il comando del reparto, conducendo con la parola e con l'esempio la impari lotta, finchè il piombo nemico non lo atterrava mortalmente ferito. Negli ultimi istanti di vita, rivolgeva ai compagni parole di fede. Bello esempio di ardimento e di alte virtù militari. — (Novachi di Circhina, 17 marzo 1945).

CAPORIZZI Ennio di Alfredo e di Signale Cesarina, nato a Terlizzi (Bari) nel 1915, partigiano combattente. — Volontario di purissima fede, organizzatore e comandante di formazioni partigiane, fondatore e potenziatore della valorosa Brigata « Furlan » durante 18 mesi di oppressione nemica, fu trascinatore instancabile che, attraverso numerosi fatti d'arme, condusse i suoi uomini alla fulgida vittoria. Sprezzante del pericolo, affrontava rischi di ogni genere e, con la parola e con l'esempio, fu anima della lotta che portò alla radiosa insurrezione finale ed al riscatto della Patria dalla schiavitù nazifascista. — (Marca Trevigiana, novembre 1943-aprile 1945).

GIORDANA Tullio fu Pietro e fu Carniti Elvira, nato a Crema nel 1877, partigiano combattente. — Comandante di battaglione partigiano lo conduceva con capacità e valore in epici combattimenti. Durante un attacco nemico interveniva con slancio e sereno sprezzo del pericolo dove più ferveva la lotta, destando ovunque entusiasmo ed ammirazione e trascinando nella resistenza i suoi dipendenti. Costretto a ripiegare su posizioni retrostanti dalla nuova linea guidava con perizia un travolgente contrattacco riconquistando tutte le posizioni abbandonate. Quindi con pochi valorosi attaccava a pochi metri di distanza con lancio di mine a mano, mezzi corazzati tedeschi, mettendone fuori combattimento due. Magnifica figura di partigiano e di soldato. — (Fenestrelle, 3 agosto 1944).

PESCE Francesco fu Adolfo e di Renon Angela, nato ad Avio di Trento nel 1917, capitano di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'8 settembre 1943, iniziava la dura vita della lotta clandestina organizzando attivamente diverse formazioni partigiane, alla testa delle quali effettuava numerose ed ardite azioni di sabotaggio contro i nazifascisti con brillanti risultati. Arrestato ed imprigionato dalla polizia tedesca veniva sottoposto a tormentosi interrogatori durante i quali manteneva alto l'onore militare rifiutandosi recisamente di parlare e mostrando eroico sprezzo per la minacciata fucilazione. Il giorno fissato per la sua esecuzione la formazione da lui già comandata riusciva arditamente a liberarlo ed egli, sprezzante del pericolo, riprendeva immediatamente il suo posto di combattimento malgrado l'arresto quali ostaggi, di tre suoi familiari. Assunto il comando della valorosa Divisione « Nino Nannetti » la guidava in aspri e vittoriosi combattimenti causando al nemico oltre duemila perdite. Nei giorni dell'insurrezione passava decisamente all'attacco alla testa della sua unità combattendo con grande coraggio ed audacia fino al raggiungimento della fulgida vittoria finale, catturando undicimila tedeschi tra cui alcuni generali e molti ufficiali. Esempio di cosciente ardimento e di preclare virtù militari. — (Fronte della resistenza, settembre 1943-aprile 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

BARZON Olindo di Felice e di Ravazzolo Rosa, nato a Camin (Padova) nel 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Entrava fra i primi nelle formazioni partigiane portandovi tutto il suo entusiasmo per la lotta contro i nazifascisti. In diverse azioni di guerriglia e sabotaggio dimostrava spiccate doti di capacità e valore. Arrestato sopportava impavido le torture senza parlare. Riconquistata la libertà, rientrava subito nei ranghi partecipando ad un violento combattimento contro forze preponderanti nemiche. Nel tentativo generoso di arrestare un reparto tedesco, a salvaguardia del suo comandante che stava trattando la resa di altro reparto nemico, veniva ferito gravemente, catturato e trucidato, immolava la sua giovane vita al superiore ideale della libertà della Patria. — (Saonara, aprile 1945).

COLAVITTI Giovanni fu Angelo e fu Barbui Angela, nato a Teglio Veneto (Venezia) nel 1911, partigiano combattente (*alla memoria*). — Capo arma in una postazione di mitragliatrice posta a sbarramento di una importante rotabile, attaccava decisamente una forte colonna nazi-fascista in marcia. Sebbene ferito teneva testa per alcune ore alla furiosa reazione del nemico, infliggendogli gravi perdite. Al sopraggiungere di rinforzi nemici, ordinava ai compagni di ripiegare, continuando con slancio generoso il fuoco per proteggere la loro ritirata. Ormai accerchiato rispondeva con furiose raffiche alle intimazioni di resa, fino a che, sopraffatto, veniva trucidato sul posto. — (Alvisopoli, 14 novembre 1944).

SCALCO Dino di Antonio e di Scalco Maria, nato a Campo San Martino (Padova) nel 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Sempre primo in tutte le più ardue azioni, si distingueva per ardimento e sprezzo del pericolo. In uno scontro con un grosso nucleo tedesco cadeva eroicamente dopo essersi strenuamente battuto ed aver inflitto gravi perdite al nemico. Degno continuatore delle tradizioni garibaldine. — (Veneto, settembre 1943-aprile 1945).

SPINELLA Fortunato fu Luigi e di Dall'Igna Margherita, nato a Villaverla (Vicenza) nel 1927, partigiano combattente (*alla memoria*). — Animato da grande entusiasmo partecipava a numerose azioni di guerriglia e di sabotaggio, dando ovunque esempio di nobile ardire e di sereno sprezzo del pericolo. In una rischiosa e difficile azione contro un campo di aviazione tedesco, si slanciava primo tra tutti nella baracca del comandante impegnando con esso una dura lotta corpo a corpo. Ferito gravemente alla testa spirava due giorni dopo col nome sacro della Patria sulle labbra. — (Veneto, settembre 1943-aprile 1945).

RAVIOL Remo di Bernardino e di Bartalotto Maria, nato a Perosa Argentina (Torino) nel 1924, carabiniere, partigiano combattente. — Giovane carabiniere, arruolatosi nelle formazioni partigiane partecipava a numerosi combattimenti comportandosi sempre valorosamente e mettendo in luce l'intelligente spirito d'iniziativa di cui era dotato. Trovandosi con una pattuglia in esplorazione avanzata, veniva a contatto con una formazione avversaria camuffata da reparto partigiano. Accortosi dell'inganno impegnava violento e strenuo combattimento durante il quale l'esplosione di una bomba a mano lo feriva gravemente agli occhi. Rifiutando ogni soccorso raccoglieva il proprio fucile continuando a far fuoco nella presunta direzione del nemico ed incitando i compagni a persistere fino alla vittoria finale. — (Casteldelbosco (Val Chisone), 21 luglio 1944).

LANA Pier Luigi fu Adolfo e di Irione Maria, nato ad Alessandria nel 1913, partigiano combattente. — Assertore entusiasta dei nobili ideali di libertà entrava a far parte del movimento clandestino di resistenza raggiungendo ben presto il grado di aiutante maggiore di una divisione partigiana,

Dotato di coraggio non comune e di sereno sprezzo del pericolo, attaccava con soli quattro uomini una colonna autotrasportata di guastatori tedeschi composta di 14 automezzi ed infliggendo, dopo due ore di accanito combattimento, dure perdite al nemico ed impedendogli di compiere la distruzione di importanti opere stradali predisposta dal comando germanico. — (*Valchisone Fraisse di Finestrelle, 26 aprile 1945*).

BRUNO Oreste fu Cesare e di Tron Maria Florinda, nato a Perosa Argentina (Torino) nel 1920, partigiano combattente. — Arruolatosi subito dopo l'armistizio nelle formazioni partigiane, partecipava come fuciliere a tutti i combattimenti svoltisi nella zona di Valchisone. Accerchiato col suo reparto in un'improvvisa azione di rastrellamento, nel violento combattimento che ne seguiva, sebbene ferito continuava a combattere e ad incitare i compagni, finchè colpito una seconda volta cadeva svenuto. Rinvenuto riusciva con supremo sforzo di volontà a raggiungere dopo alcune ore di stenti il suo reparto. Nobile esempio di spirito di sacrificio e di elevato senso del dovere. — (Bergerie del Ghinirert (Massello), 11 agosto 1944).

BASSIGNANA Mario di Michele e di Mondino Giovanna, nato a Mondovì (Cuneo) nel 1921, partigiano combattente. — Partigiano entusiasta organizzava un gruppo di distaccamenti formandone agguerriti strumenti di guerra. Preposto al comando di una delicata ala di schieramento, ne organizzava sapientemente la sistemazione difensiva. Attaccato da preponderanti forze nazifasciste, resisteva tenacemente in accaniti combattimenti infondendo nei dipendenti fiducia e sereno coraggio. Aumentata la violenza dell'attacco avversario incitava i dipendenti con la parola e con l'esempio fino a che riusciva a respingere il nemico procurandogli gravi perdite. — (Piemonte, settembre 1943-aprile 1945).

CROCE DI GUERRA

DELL'ACQUA Egidio di Nicola e fu Valt Graziosa, nato a Vittorio Veneto (Treviso) nel 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Sempre fra i primi in ogni rischiosa e pericolosa azione, si offriva volontariamente per partecipare ad un rastrellamento contro pattuglie della X Mas. Uccisi due fascisti, cadeva poi in un'imboscata colpito a morte da una raffica di mitra. Nobile esempio di coraggio e di sprezzo del pericolo. — (Vittorio Veneto, 27 dicembre 1944).

MENEGHETTI Sisto fu Antonio e di Bonora Amante, nato a San Pietro in Gu (Padova) nel 1914, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di una squadra sabotatori, trascinava con il suo esempio i compagni di lotta in pericolose azioni, dimostrando sempre coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Durante tutto il periodo clandestino era preziosa fonte di informazioni del S.I.M. e del suo comando. Negli ultimi giorni di lotta in un cruento combattimento contro forze naziste, immolava la sua esistenza per la grandezza e la libertà della Patria. — (San Pietro in Gu, 23 aprile 1945).

CRAMER Enrico fu Emilio e di Bozzotti Valentina, nato ad Alserio nel 1905, tenente cavalleria di complemento, partigiano combattente. — Rientrava clandestinamente dalla Svizzera nell'Italia occupata dai tedeschi per combattere i nazifascisti. Entrato a far parte del Comando generale C.V.L. si prodigava senza misurare nè rischi nè pericoli in tutti i difficili e delicati compiti affidatigli. Incaricato del collegamento tra il comando del C.V.L. e gli elementi alleati in Svizzera attraversava, sottoponendosi a considerevoli pericoli, più volte la frontiera. Arrestato dalla polizia tedesca, durante il trasferimento in Germania riusciva ad evadere riprendendo così la sua attività partigiana. Partecipava con una formazione di patrioti alle gloriose giornate dell'insurrezione, distinguendosi in diversi episodi bellici. — Milano, luglio 1944-aprile 1945).

VISCONTE DI MODRONE Edoardo fu Giuseppe e fu Erba Carla, nato a Milano nel 1908, capitano cavalleria di complemento, partigiano combattente. — Rifugiatosi in Svizzera per sfuggire ai rastrellamenti tedeschi del settembre 1943, si poneva immediatamente a disposizione della delegazione del C.L.N.A.I. di Lugano per partecipare al movimento partigiano. Adibito al collegamento con gli esponenti del movimento di resistenza di Milano, sprezzando rischi e pericoli, attraversava più volte la frontiera svolgendo tutti gli incarichi affidatigli. Inviato a Roma in missione speciale, rientrava a Milano aviolanciato con un reparto italo-americano col quale partecipava attivamente alle gloriose giornate dell'insurrezione. — Milano, maggio 1944-aprile 1945).

(4696)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 21 aprile 1948, n. 1372.

Provvedimenti in materia di conti consuntivi delle Amministrazioni provinciali, comunali e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e disposizioni per il pagamento di titoli di spesa emessi dalle Amministrazioni provinciali, comunali e consorziali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per il tesoro, per le finanze e per le poste e telecomunicazioni;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 aprile 1948:

Art. 1.

I tesorieri delle Provincie e dei Comuni devono rendere il conto nel termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Qualora il conto non sia presentato entro detto termine, il Prefetto ne dispone la compilazione d'ufficio a spese del tesoriere, al quale applica, inoltre, una sanzione consistente nel pagamento di una somma da L. 5000 a L. 50.000, il cui ammontare viene devoluto a favore delle Casse di previdenza per le pensioni agli impiegati ed ai salariati degli enti locali.

Le Amministrazioni delle provincie e dei comuni sottopongono il conto all'esame di tre revisori, che lo effettuano entro il termine di un mese, e devono discutere e deliberare il conto stesso entro due mesi dal giorno in cui è stato presentato dal tesoriere.

Decorso infruttuosamente detto termine, l'esame e la deliberazione del conto sono deferiti al Prefetto, che vi provvede a mezzo di commissario.

Per la nomina dei revisori si osservano le disposizioni del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

La deliberazione dell'Amministrazione o del commissario sul conto, è notificata al tesoriere, in quanto porti variazioni nel carico o nel discarico, ed agli amministratori che siano stati designati responsabili, per mezzo del messo comunale o provinciale, con invito a prendere cognizione, entro trenta giorni, nella segreteria dell'ente del conto e di tutti i documenti che vi si riferiscono.

Il capo dell'Amministrazione, con avviso affisso per otto giorni all'albo pretorio del Comune o della Provincia, da pubblicarsi, per le Amministrazioni provinciali, nel Foglio degli annunzi legali della provincia, informa il pubblico dell'avvenuta deliberazione sul conto e del deposito di esso nell'ufficio di segreteria dell'ente.

Art. 2.

Entro il termine indicato nel penultimo comma dell'articolo precedente, il tesoriere, gli amministratori e qualunque contribuente possono presentare, per iscritto e senza spesa, deduzioni, osservazioni o reclami.

Alla scadenza del termine, il conto è trasmesso, con la relativa deliberazione, alla Prefettura, senza i documenti giustificativi, i quali invece devono unirsi al conto nel caso in cui siano stati presentati deduzioni, osservazioni o reclami.

Il Prefetto accerta, in via sommaria, in base agli elementi di cui dispone o che può richiedere alle Amministrazioni, l'esatto riporto sul conto dei risultati di cassa e dei residui del conto dell'esercizio precedente, l'integrale inscrizione di tutte le entrate e se le spese siano state contenute nei limiti dei fondi iscritti in bilancio, originali o variati.

Art. 3.

Qualora le risultanze della deliberazione dell'Amministrazione o del commissario non vengano contestate dal tesoriere, dagli amministratori o da qualsiasi contribuente e non contrastino con l'accertamento sommario di cui all'ultimo comma dell'articolo precedente, il conto, trascorsi tre mesi dalla data in cui è pervenuto alla Prefettura, resta approvato in conformità delle risultanze medesime, salvo il disposto del terzo comma del presente articolo. La deliberazione dell'Amministrazione tiene luogo, a tutti gli effetti, della decisione del Consiglio di prefettura. Il Prefetto, su richiesta dell'Amministrazione o degli interessati, ne rilascia attestazione.

In caso contrario il conto è deferito alla giurisdizione del Consiglio di prefettura, il quale può limitare il giudizio alle partite contestate con le osservazioni, le deduzioni e i reclami di cui al primo comma dell'articolo precedente o con i rilievi dell'Ufficio di prefettura, conseguenti al predetto accertamento sommario, o estenderlo a tutto il conto.

Il Prefetto, entro due anni dalla presentazione del conto, può chiedere il giudizio del Consiglio di prefettura sui conti approvati ai sensi del primo comma del presente articolo o su singole partite.

Il Consiglio di prefettura deve decidere entro il termine massimo di tre mesi.

Art. 4.

La decisione del Consiglio di prefettura viene notificata e pubblicata nei modi e nei termini di cui ai comma quinto e sesto dell'articolo primo del presente decreto.

Contro le decisioni del Consiglio di prefettura è ammesso ricorso alla Corte dei conti anche da parte di qualsiasi contribuente, ancorchè non abbia previamente reclamato al Consiglio di prefettura.

Nel caso che il ricorso sia prodotto dal contribuente, il termine relativo decorre dall'ultimo giorno della pubblicazione della decisione del Consiglio di prefettura.

Art. 5.

I conti, fino all'esercizio 1945 incluso, delle Provincie e dei Comuni, deliberati dalle rispettive Amministrazioni e per i quali non sia intervenuta una ordinanza interlocutoria del Consiglio di prefettura, sono depositati per un mese nella segreteria dell'ente, con i documenti relativi, quando il Prefetto non ritenga di deferirli al giudizio del Consiglio medesimo. Nello stesso periodo di tempo sono pubblicate all'albo pretorio del Comune o della Provincia le rispettive deliberazioni. Per i conti delle Amministrazioni provinciali, la pubblicazione è effettuata altresì nel Foglio degli annunzi legali della provincia.

Entro il termine di cui al comma precedente i tesorieri e gli amministratori eventualmente designati, come responsabili possono prendere cognizione del conto e dei documenti.

Decorso un mese dalla scadenza del termine sopraindicato senza che siano state presentate alla Prefettura opposizioni dagli enti o dai contabili od amministratori eventualmente designati come responsabili, il conto si intende definitivamente approvato nelle risultanze stabilite dalla deliberazione che tiene luogo, a tutti gli effetti, della decisione del Consiglio di prefettura. Il Prefetto, su richiesta dell'Amministrazione o degli interessati, ne rilascia attestazione.

Per i conti cui non sia applicabile il primo comma del presente articolo o per i quali siano presentate opposizioni nel termine stabilito nel terzo comma si provvede con le modalità di cui agli articoli precedenti.

Art. 6.

L'articolo unico della legge 9 aprile 1931, n. 387, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Per i conti consuntivi dei Comuni e delle Provincie i quali, dopo essere stati resi dal tesoriere delle rispettive amministrazioni, siano andati distrutti, insieme con i relativi documenti in conseguenza di incendio, di operazioni belliche o di altri eventi fortuiti, si applicano gli articoli 31, 32, 33, 34 e 35 del testo unico approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399 ».

Art. 7.

Le Amministrazioni provinciali, comunali e consorziali hanno facoltà di disporre, su richiesta scritta dei creditori, che i mandati di pagamento siano estinti, dai rispettivi tesorieri, a mezzo di versamento del loro importo nei conti correnti postali intestati ai creditori medesimi.

La ricevuta del versamento nel conto corrente costituisce il titolo di discarico per il tesoriere e prova liberatoria a favore dell'ente.

Art. 8.

Le disposizioni degli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sono estese alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, in quanto applicabili.

Art. 9.

Fino a quando le Amministrazioni provinciali non saranno ricostituite in base ad elezioni, la nomina dei revisori dei conti delle Provincie è deferita alla Giunta provinciale amministrativa su terne di nominativi proposte dal Prefetto.

Art. 10.

Sono abrogati l'art. 1 del regio decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 257, gli articoli 308, 309, 310 e 311 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, e ogni altra disposizione contraria al presente decreto o con esso incompatibile.

Le disposizioni del presente decreto hanno efficacia fino al 31 dicembre 1950.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — DEL VECCHIO — PELLA — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1948
Atti del Governo, registro n. 25, foglio n. 56. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1373.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, in Ribera (Agrigento).

N. 1373. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 25 dicembre 1945, integrato con dichiarazione 15 novembre 1947, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù, in Ribera (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1374.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in Marghera di Venezia.

N. 1374. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Patriarca di Venezia in data 25 aprile 1946, integrato con dichiarazione 2 marzo 1948, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Antonio di Padova, in Marghera di Venezia.

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1375.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di Santa Maria delle Grazie, in contrada Barracche del comune di Acireale (Catania).

N. 1375. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Acireale in data 7 ottobre 1947, relativo all'erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di Santa Maria delle Grazie, in contrada Barracche del comune di Acireale (Catania).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 settembre 1948, n. 1376.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di San Giovanni Battista, in frazione Carzano del comune di Monte Isola (Brescia).

N. 1376. Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Brescia in data 31 dicembre 1945, integrato con dichiarazione 20 aprile 1948, relativo all'erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di San Giovanni Battista, in frazione Carzano del comune di Monte Isola (Brescia).

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1948

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 novembre 1948.

Rimozione dalla carica del sindaco di San Giovanni Rotondo (Foggia).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

L'Amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo Foggia) sorse dalle elezioni amministrative del 3 novembre 1946, con una decisa maggioranza comunista (24 su 30 consiglieri assegnati al Comune) ed una minoranza democristiana, recentemente dimissionaria.

Data l'azione di controllo, necessariamente limitata, esercitata dall'opposizione e la generale incompetenza dei consiglieri di maggioranza, la vita amministrativa del Comune venne praticamente ad accentrarsi nel solo elemento culturalmente idoneo, il sindaco Merla Matteo, ex segretario comunale, il cui operato si rilevò ben presto improntato ad una deliberata inosservanza delle leggi e degli ordini impartiti dall'autorità di controllo.

Particolare rilievo assunse, tra altri arbitrari provvedimenti di cui si dirà in appresso, l'applicazione di indebite maggiorazioni dei prezzi di vari generi di consumo.

I relativi cospicui proventi avrebbero dovuto essere devoluti secondo le finalità dichiarate ma ugualmente non consentite dalla legge, esclusivamente a scopi assistenziali o di ripiano delle deficienze del bilancio comunale; risultò invece che a quel fondo, più volte attinse il sindaco, con la connivenza degli altri amministratori, per mantenere in vita provvedimenti illegittimi e come tali annullati o, comunque, energicamente sconfessati dalla Prefettura.

Tali arbitrari sopra prezzi, contrariamente alle formali assicurazioni date dal sindaco, continuarono ad essere riscossi malgrado le disposizioni impartite dal Prefetto per la immediata soppressione ed in dispregio dei successivi ripetuti e più energici richiami, tanto che, per la eliminazione di tale persistente abuso, si rese necessario l'invio sul luogo di un funzionario di Prefettura munito di poteri sostitutori.

Nel contempo, da una inchiesta svolta il 10 aprile scorso dalla Sepral di Foggia, ulteriori e non meno gravi responsabilità vennero a risultare, a carico del sindaco stesso, per indebite elargizioni di pane e pasta disposte mediante buoni speciali, prevalentemente in favore di persone del suo stesso colore politico, alcune delle quali non in istato di bisogno. Particolarmente intense, peraltro, erano state tali somministrazioni, a scopi evidentemente propagandistici, durante il periodo preelettorale, dal marzo al 10 aprile scorso, durante il quale furono distribuiti quintali 37,46 di pane ottenuto da farina distratta dalle normali assegnazioni della Sepral.

Risultò inoltre che, in un primo tempo, le suddette elargizioni avevano carattere di gratuità, restando a carico del Comune la spesa inerente che veniva sostenuta coi proventi degli abusivi sovraprezzi sui generi di consumo. Solo in seguito fu disposto che gli intestatari dei buoni speciali corrispondessero il prezzo del pane ricevuto in assegnazione.

Perseverando in tale azione apertamente lesiva della disciplina dei consumi, il sindaco, infine, avallando una falsa richiesta di grano da seme fatta presentare da un agricoltore del luogo, gli fece assegnare, dalla U.C.S.E.A. 10 quintali di grano da semina che poi si fece autoritariamente consegnare, utilizzandolo per pastificazione e successiva distribuzione col sistema dei buoni speciali.

La relativa spesa fu sostenuta dal Comune con prelievo dai proventi dei sovraprezzi.

A conferma dello scopo prevalentemente propagandistico di quelle abusive distribuzioni di generi tesserati, risultò dall'inchiesta che non pochi buoni speciali recavano accanto alla firma del sindaco o degli assessori comunali incaricati, il timbro del partito politico nel quale essi militavano.

In considerazione di tali gravi violazioni alla disciplina annonaria, le quali, ricollegate alle continue arbitrarie maggiorazioni dei prezzi, erano indice di una condotta sistematicamente illegale, il Prefetto di Foggia, con provvedimento del 17 aprile scorso, ritenne di dover sospendere dalla carica il sindaco predetto, a norma dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

La opportunità del provvedimento adottato dal prefetto veniva ancora meglio ad emergere dalle seguenti ulteriori risultanze:

a) al termine dell'inchiesta condotta dalla Sepral con la collaborazione dei carabinieri sulle responsabilità annonarie del sindaco, restava, fra l'altro, assodato che questi, nel periodo dal settembre 1946 al febbraio 1948, in aggiunta ai quantitativi sopra considerati, aveva sottratto al normale consumo e distribuito extra tessera con buoni speciali, senza tener conto dei numerosi avvertimenti e rilievi contestatigli in precedenza dalla Sepral, quintali 97,60 di farina e 4,79 di pasta.

In conseguenza di ciò, il sindaco Merla Matteo e gli assessori Troccili e Pietraboni, con processo verbale del 27 aprile scorso, venivano denunciati all'autorità giudiziaria per i reati di cui agli articoli 3 e 18 del regio decreto-legge 22 aprile 1943, n. 248;

b) a seguito di tale denuncia, il Prefetto riteneva opportuno incaricare un proprio funzionario di effettuare un'approfondita indagine sull'operato del sindaco e della civica Amministrazione di San Giovanni Rotondo.

A carico del primo venivano così a risultare le seguenti responsabilità tra le altre elencate nella relazione del funzionario inquirente:

1) per superare il rifiuto oppostogli dal tesoriere comunale, aveva ordinato, imponendosi con minaccie sul capo dell'ufficio delle imposte di consumo e sul cassiere speciale, che mandati formalmente irregolari e riferentisi a spese non deliberate secondo legge, fossero direttamente pagati dall'ufficio predetto coi proventi dell'imposta di consumo. Risultarono in tal modo soddisfatte note di spese irregolari, per un ammontare di L. 603.572;

2) dimessosi, nel novembre 1946, il Comitato amministrativo dell'Ente comunale di assistenza, anzichè segnalare alla Prefettura la situazione determinatasi e promuovere la costituzione di un nuovo Comitato, egli assunse arbitrariamente nelle proprie mani l'amministrazione dell'Ente mantenendola sino al giorno della sua sospensione dalla carica di sindaco.

Diversi mandati di pagamento sono risultati emessi dal medesimo sui fondi dell'E.C.A. per lavori eseguiti da disoccupati, ivi compresi alcuni consiglieri comunali, senza alcun documento giustificativo.

Le gravi irregolarità accertate, alcune delle quali rivestono la figura di reato, rendono necessaria la rimozione del sindaco Merla, la cui azione persistentemente illegale ed arbitraria, si è appalesata apertamente in contrasto con le finalità e la dignità delle funzioni connesse alla carica.

In tali sensi si è anche espresso il Consiglio di Stato nell'adunanza del 14 settembre 1948 e, pertanto, in conformità del parere dell'autorevole Consesso, è stato predisposto lo schema del decreto che mi onoro di sottoporre alla firma della S.V.I. e col quale, per sanzionare adeguatamente i gravi abusi commessi dal predetto amministratore, viene anche stabilita la sua ineleggibilità per il periodo di tre anni, ai sensi del comma 8 dell'art. 149 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Roma, addì 9 novembre 1948

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Ritenuto che a carico del sig. Matteo Merla, sindaco di San Giovanni Rotondo (Foggia) sono state accertate numerose e gravi irregolarità amministrative, alcune delle quali, presentando gli estremi del reato, sono state denunciate all'autorità giudiziaria;

Considerato che i fatti accertati integrano gli estremi di cui al 7° comma dell'art. 149 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, per cui si rende necessaria la rimozione dalla carica del predetto sindaco;

Udito il parere favorevole espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 14 settembre 1948;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, e il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Matteo Merla, sindaco di San Giovanni Rotondo, è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto se non dopo tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 novembre 1948

EINAUDI

SCELBA

(5321)

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1948.

Approvazione del nuovo modello della situazione trimestrale dei conti delle aziende di credito.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967;

Visto il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636; 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 luglio 1941;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Decreta:

Le aziende di credito di cui all'art. 5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, devono compilare al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre, la situazione dei conti secondo il modello allegato al presente decreto, da me controfirmato.

Il presente decreto non si applica ai Monti di credito su pegno di 2ª categoria e alle Casse rurali e artigiane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

Art. 81 e 82 R.D.L. 12-3-1936. n. 375
e successive modificazioni D.M. 8-11-1948

....
(denominazione, forma di costituzione e sede dell'azienda)

Situazione trimestrale dei conti al ....

ATTIVO

N.	Voce			
1	*Cassa.*	a) contante L. b) cedole, vaglia e altri titoli esigibili a vista »		
2	*Depositi presso altri istituti* (v. prospetto a tergo) L.			
3	*Conti correnti di corrispondenza con aziende di credito* »			
4	*Titoli di proprietà* (v. prospetto a tergo) »			
5	*Partecipazioni*	a) bancarie L. b) altre »		
6	*Portafoglio*	a) ordinario L. b) agrario » c) per finanziamento ammassi » d) con garanzia reale » e) cedole e buoni del tesoro scontati »		
7	*Riporti attivi*	a) su titoli emessi o garantiti dallo Stato L. b) su altri titoli »		
8	*Anticipaz. attive*	a) su titoli emessi o garantiti dallo Stato L. b) su altri titoli » c) su merci »		
9	*Conti correnti*	a) per finanziamento ammassi L. b) con garanzia reale » c) altri »		
10	*Valute e cred. sull'estero*	a) cassa valute L. b) portafoglio in lire » c) portafoglio in valute » d) conti correnti in lire » e) conti correnti in valute »		
11	*Prestiti su pegno*	a) preziosi L. b) non preziosi »		
12	*Prestiti contro cessione di stipendio* L.			
13	*Crediti chirografari*	a) mutui e conti correnti a enti morali L. b) mutui a privati » c) sconto di annualità » d) contro cessione crediti » e) anticipazioni provvisorie a enti pubblici »		
14	*Mutui e conti correnti ipotecari* L.			
15	*Conti correnti con le sezioni speciali* »			
16	*Conti correnti con le filiali* »			
17	*Mobili e spese d'impianto* »			
18	*Immobili* (1)	a) per uso dell'azienda L. b) altri »		
19	*Esattorie e ricevitorie* L.			
20	*Azionisti a saldo azioni* »			
21	*Effetti ricevuti per l'incasso* »			
22	*Partite varie*	a) sofferenze esercizi preced. L. b) sofferenze esercizio in corso » c) ratei attivi » d) debitori diversi »		
23	*Fondo di liquidazione del personale* L.			
	TOTALE DELL'ATTIVO L.			
24	*Risconto del passivo* »			
25	*Disavanzi di esercizi precedenti* »			
26	*Spese e perdite del corrente esercizio* L.			
27	*Sopravvenienze passive.* »			
	L.			
28	*Conti impegni e rischi* (v. prosp. a tergo) L.			
29	*Conti d'ordine* (vedi prospetto a tergo) »			
	TOTALE GENERALE L.			

PASSIVO

N.	Voce			
1	*Depositi fiduciari* (2)	liberi: a) conti correnti infruttiferi L. b) conti correnti fruttiferi » c) risparmio ordin. » d) picc. risparmio » e) picc. risparmio speciale » vincolati: f) a tempo o altre condizioni » g) buoni fruttiferi »		
2	*Conti corr. di corrisp. con clienti* (2)	a) liberi L. b) vincolati »		
3	*Conti corr. di corrispond. con aziende di credito*	a) liberi L. b) vincolati » c) reciproci »		
4	*Conti correnti con enti ammassatori* L.			
5	*Assegni in circolaz.*	a) circolari L. b) ordinari »		
6	*Conti corr. sull'estero*	a) in lire L. b) in valuta »		
7	*Riporti passivi* L.			
8	*Anticipaz. passive*	a) con l'istituto di emissione L. b) con altri istituti »		
9	*Accettazioni cambiarie per conto proprio* L.			
10	*Conti correnti con le sezioni speciali* »			
11	*Conti correnti con le filiali* »			
12	*Esattorie e ricevitorie* »			
13	*Cedenti effetti per l'incasso* »			
14	*Partite varie*	a) fondo di previdenza del personale L. b) fondi di terzi in amministrazione » c) ratei passivi » d) creditori diversi »		
15	*Fondo di liquidazione del personale* L.			
	TOTALE DEL PASSIVO L.			

Patrimonio

N.	Voce			
16	*Capitale o fondo di dotazione* (azioni n. ... da nominali L. ...) L.			
17	*Riserva ordinaria* »			
18	*Fondo di garanzia federale* »			
19	*Riserva straordinaria* »			
20	*Riserve aventi destinazione speciale* »			
21	*Fondo oscillazioni valori* »			
22	»			
23	»			
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO L.			
24	*Risconto dell'attivo* »			
25	*Avanzi di esercizi precedenti* »			
26	*Redditi e profitti del corrente esercizio* L.			
27	*Sopravvenienze attive* »			
	L.			
28	*Conti impegni e rischi* (v. prosp. a tergo) L.			
29	*Conti d'ordine* (vedi prospetto a tergo) »			
	TOTALE GENERALE L.			

(1) Iscrizioni ipotecarie L. — (2) Conti correnti con assegni a copertura garantita L. .....

I sottoscritti dichiarano che la presente situazione è conforme alla verità.

Il Contabile	Il Direttore	Gli Amministratori	I Sindaci
....	....	....	....

(data di presentazione) .... *(timbro)*

Depositi presso altri istituti

	Liberi	Vincolati	TOTALE
Istituto di emissione . . L.			
Istituti centrali di categoria »			
Altri istituti »			
Tesoro dello Stato »			
Amministrazione postale e Cassa depositi e prestiti (compresi i buoni fruttiferi) »			
Totale . . L.			(voce 2 dell'attivo)

Titoli di proprietà

CATEGORIE DI TITOLI	In portafoglio	Presso terzi: a riporto o a garanzia di operazioni	Presso terzi: a cauzione di servizi	Presso terzi: a cauzione per conto terzi	Presso terzi: a custodia o in amministrazione	TOTALE	
	(Valore nominale)						(val. di bilancio)
Buoni del tesoro ordinari . . L.							
Buoni del tesoro poliennali . . »							
Altri titoli emessi o gar. dallo Stato »							
Cartelle fondiarie e titoli equiparati »							
Altre obbligazioni »							
Azioni . . »							
Totale . . L.							(voce 4 dell'attivo)

Conti impegni e rischi

Effetti riscontati a) presso l'istituto di emiss L.		
Effetti riscontati b) presso altri istituti »		
Accettazioni per conto terzi . L.		
Avalli e fidejussioni per conto terzi »		
Aperture di credito confermate »		
Titoli e cambi da ricevere »		
Titoli e cambi da consegnare »		
Totale . L.		(v. 28 dell'att. e del pass.)

Conti d'ordine

Assegni in bianco di altri istituti (importo massimo di emissione) L.		
Fondo di previdenza del personale »		
Titoli e valori di terzi in deposito (val. nom.) a riporto o a garanzia di operazioni L.		
a cauzione di servizio »		
a custodia o in amministr. »		
Titoli e valori depositati presso terzi (val. nom.) a riporto o a garanzia di operazioni L.		
a cauzione di servizi »		
a cauzione per conto di terzi »		
a custodia o in amministr. »		
Totale . . L.		(v. 29 dell'att. e del pass.)

AVVERTENZE

Attivo

1. - *Cassa.* Gli effetti in scadenza a mano del cassiere non devono figurare in questa voce, bensì nella voce « Portafoglio » o « Effetti ricevuti per l'incasso » secondo i casi.

4. *Titoli di proprietà.* I titoli a garanzia degli assegni circolari e delle eccedenze dei depositi devono essere compresi, nel prospetto di sviluppo, tra i titoli presso terzi « a cauzione di servizi ».

6. *Portafoglio.* Deve indicare soltanto la reale giacenza, mentre gli *effetti riscontati presso altri istituti* devono figurare nell'apposita voce degli impegni e rischi. Le note di pegno scontate devono figurare nella sottovoce *d)* « con garanzia reale ».

9. *Conti correnti.* I *saldi* attivi dei conti correnti di corrispondenza con clienti devono comprendersi nella sottovoce *c)* « altri ».

10. *Valute e crediti sull'estero.* In questa voce devono figurare anche i conti in valute sull'interno. Le valute devono essere contabilizzate al cambio ufficiale.

13. - *Crediti chirografari.* La sottovoce *b)* « mutui a privati » deve comprendere anche le operazioni di credito agrario di miglioramento non garantito da ipoteca. Nella sottovoce *e)* « anticipazioni provvisorie ad enti pubblici » devono comprendersi tutte le anticipazioni a carattere provvisorio consentite in relazione ai servizi di esattoria, ricevitoria e tesoreria.

14. *Mutui e conti correnti ipotecari.* In questa voce devono contabilizzarsi anche le operazioni di credito agrario di miglioramento con garanzia ipotecaria.

16. - *Conti correnti con le filiali.* Devono figurare esclusivamente le partite cosiddette viaggianti (*saldi* attivi) aventi riferimento alle filiali o all'amministrazione centrale.

19. - *Esattorie e ricevitorie.* Fermo il criterio del carico bimestrale dei ruoli alla scadenza di ogni singola rata, nella situazione deve figurare l'ammontare delle partite relative a rate scadute ancora da incassare. I versamenti anticipati dei contribuenti su rate a scadere devono tenersi in evidenza al passivo fra le « Partite varie » nella sottovoce *d)* « creditori diversi ». Quando si abbiano gestione e contabilità separate per tali servizi, la inclusione delle relative consistenze nella situazione trimestrale dei conti deve effettuarsi come si pratica per le filiali, fondendo cioè i conti con quelli perfettamente corrispondenti o con quelli che hanno maggiore analogia.

23. - *Fondo di liquidazione del personale.* Deve comprendere: i versamenti effettuati all'Istituto nazionale delle assicurazioni, l'importo dei premi versati su polizze di assicurazione, quando sia stata scelta la forma assicurativa; i valori di investimento del fondo, quando vi sia dispensa dal versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Passivo

2. - *Conti correnti di corrispondenza con clienti.* Deve comprendere anche il credito degli enti pubblici e privati per servizi di cassa e di tesoreria e gli eventuali *saldi* a credito dei clienti di conti correnti attivi.

6. *Conti correnti sull'estero.* In questa voce devono figurare anche i conti in valuta sull'interno e i depositi raccolti all'estero. Le valute devono essere contabilizzate al cambio ufficiale.

11. *Conti correnti con le filiali.* Deve comprendere esclusivamente le partite cosiddette viaggianti (*saldi* passivi). Vedi voce 16 dell'attivo.

12. *Esattorie e ricevitorie.* Deve comprendere l'importo del residuo credito degli enti impositori. Per le disponibilità liquide vedi voce 2 del passivo, e per i servizi con gestione e contabilità separate: vedi voce 19 dell'attivo.

14. *Partite varie.* Nelle sottovoci *a)* « fondo di previdenza del personale » e *b)* « fondi di terzi in amministrazione » deve figurare soltanto la parte non investita di detti fondi; la parte investita nonchè l'importo dei fondi di previdenza del personale gestiti in forma autonoma, devono figurare nelle apposite voci dei conti d'ordine.

(5140) Visto, *il Ministro*: Pella

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1948.

Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947 n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro, in data 21 novembre 1945, con il quale il dott. Giovanni Mazzotti venne nominato presidente della Cassa di risparmio di Ravenna;

Considerato che il dott. Mazzotti è deceduto e che occorre provvedere alla sua sostituzione;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Antonio Serena Monghini fu Francesco è nominato presidente della Cassa di risparmio di Ravenna, con sede in Ravenna, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto, in sostituzione del dott. Giovanni Mazzotti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 novembre 1948

Il Ministro: PELLA

(5265)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1948.

Ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria per la provincia di Ferrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo per il regolamento di previdenza per gli impiegati dell'industria pubblicato il 15 gennaio 1939;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 340, e successive disposizioni modificative;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro e dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

La Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria, per la provincia di Ferrara è ricostituita come segue:

Vitafinzi Arturo, Villani Lidio, Puglioli Francesco, in rappresentanza degli industriali;

Maini Luigi, Bresciani Amos, Rossini Tullio, in rappresentanza degli impiegati dell'industria.

La Commissione ha sede presso la locale Camera confederale del lavoro.

Roma, addì 18 novembre 1948

Il Ministro: FANFANI

(5301)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di dicembre 1948:

dollaro U.S.A.	L.	575
franco svizzero	»	144
escudo	»	23,17

(5361)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 133 — Data: 23 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Pastore Anna fu Umberto — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 5 % (1949), nominativo 1 — Capitale: L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Zara — Intestazione: Fimiani Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 5 % (1950), nominativi 5 — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Zara — Intestazione: Fimiani Raffaele — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 5 % (1951), nominativi 6 — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 21 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Sondrio — Intestazione: Banca popolare di Sondrio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 2 — Rendita: L. 550.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2763 — Data: 18 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Novara — Intestazione: Tarantola Giuseppe fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito della Ricostruzione — Capitale: L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 216 — Data: 19 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Mancuso Francesco di Carlo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 4900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 76 — Data: 14 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Liffredo Francesco — Titoli del Debito pubblico: Buono del Tesoro novennale 4 % (1943) — Capitale: L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1656 — Data: 3 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Nicola Emiliana di Beniamino — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita: L. 1125.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 ottobre 1948

(5008) *Il direttore generale*: DE LIGUORO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*).

Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedetnti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	23871	3.600 —	Ravasenga Carlo di Luigi, con usufrutto a Ferraris *Carolina* fu Giovanni Battista, domiciliata a Torino.	Come contro, con usufrutto a Ferraris *Rosa Carolina* fu Giovanni Battista, dom. a Torino.
Id.	162902	20 —	Silletti Pietro fu Michele, con usufrutto a Russo Caterina fu *Filippo* vedova di Silletti Michele fu Pietro, dom. a Montalbano Ionico (Matera).	Silletti Pietro fu Michele, con usufrutto a Russo Caterina fu *Pietro*, ecc., come contro.
Id.	162903	20 —	Silletti Leonardo fu Michele, con usufrutto come sopra.	Silletti Leonardo fu Michele, con usufrutto come sopra.
Id.	162904	20 —	Silletti Maria fu Michele, con usufrutto come sopra.	Silletti Maria fu Michele, con usufrutto come sopra.
Id.	162905	20 —	Silletti Antonia fu Michele, con usufrutto come sopra.	Silletti Antonia fu Michele, con usufrutto come sopra.
P. N. 5 %	29083	100 —	*Nisco* Felice fu Carlo, dom. a Pietradefuso (Avellino), ipotecata.	*De Nisco* Felice, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	825607	1.501,50	Pellegrini Giuseppe di Cesare, con usufrutto a Todesco Angela fu *Fiorenzo*, nubile, domiciliato a Milano.	Come contro, con usufrutto a Todesco Angela fu *Fiorino*, nubile, dom. a Milano.
Id.	825608	1.501,50	Pellegrini Giovanni di Cesare, con usufrutto come sopra.	Pellegrini Giovanni di Cesare, con usufrutto come sopra.
Id.	316072	2.254 —	Ruffino *Umberto Martino* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Ferrero Carlo fu Giovanni, dom. a Torino.	Ruffino *Martino Felice Umberto* fu Giovanni, dom. a Torino.
Id.	330019	1.025,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	164917	4.095 —	Zoncada Agnese di *Vincenzo*, moglie di Scali Fortunato, dom. in Milano, con vincolo dotale.	Zoncada Agnese di *Francesco Vincenzo*, ecc., come contro.
Id.	56655	259 —	Carati Renzo fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Fumagalli *Antonietta* di *Daniele* vedova Carati, dom. a Milano, con usufrutto a quest'ultima.	Carati Renzo fu Achille, minore sotto la patria potestà della madre Fumagalli *Gaetana Antonia* di *Davide* vedova Carati, dom. a Milano, con usufrutto a quest'ultima.
Rendita 5 % (1935)	104006	730 —	Sottile Stefano fu Salvatore, dom. in Palermo, con usufrutto a Sottile *Luisa* fu Salvatore, nubile, dom. a Firenze.	Sottile Stefano fu Salvatore, dom. in Palermo, con usufrutto a Sottile *Maria Luisa* fu Salvatore, nubile, dom. a Firenze.
Cons. 5 % (1861)	1161682	900 —	Lagorio Antonio fu Santo, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Lagorio *Vittoria* fu Gaetano.	Come contro, con usufrutto a favore di Lagorio *Maria Maddalena Vittoria* fu Gaetano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 30 ottobre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(5006)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione di Civitavecchia

Con decreto Ministeriale 25 novembre 1948, sono state approvate ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, con le limitazioni e le modifiche indicate nelle premesse del citato decreto Ministeriale 25 novembre 1948, quattro varianti al piano di ricostruzione della città di Civitavecchia in tre planimetrie in iscala 1:2000 ed una planimetria in iscala 1:1000, con riserva di decidere sulle altre tre varianti presentate e sulle nuove norme edilizie, e lasciando immutato, per l'esecuzione delle approvate varianti, il termine del 6 novembre 1955 stabilito per l'attuazione del piano suddetto.

(5341)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Dati di individuazione degli autoveicoli iscritti ai fini amministrativi, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 gennaio 1942, n. 51, e dell'art. 5 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 118.

Società A.P.E.S., via Bolzano 34, Roma:
marca e tipo: Lancia Aprilia; n. di telaio: 38/8245; n. di motore 97/10624;
Jermano Ernesto presso Rosella, via Panisperna 63, Roma:
marca e tipo: Lancia Aprilia; n. di telaio: 20469; n. di motore 16751;
Novara Cesare, via San Pietro 2, Seregno:
marca e tipo: Fiat 1100; n. di telaio 209038; n. di motore 209353;
Floriani Bruno, Chiarano (Treviso):
marca e tipo: Fiat 508; n. di telaio 011480; n. di motore 012668;
Raffineria Olii Minerali, via Paisiello 53, Roma:
marca e tipo: Fiat 500; n. di telaio: 057194; n. di motore 057398;
marca e tipo: Fiat 500; n. di telaio: 068313; n. di motore: 068768;
Marcato Bruno, Strà (Venezia):
marca e tipo: Fiat 500; n. di telaio: 506357; n. di motore: 04114;
Zehentner Luigia, Mogliano Veneto (Treviso):
marca e tipo: Fiat 521; n. di telaio: 210045; n. di motore 117327;
Madotto Anna, Stolvizza di Resia (Udine):
marca e tipo: Fiat 614; n. di telaio: 200936; n. di motore: 0874211;
Saporiti Mario, via Marconi 12, Tradate (Varese):
marca e tipo: Fiat 626; n. di telaio: 002178; n. di motore: 002367;
Bet Angelo, via Cadore 17, Treviso:
marca e tipo: Lancia 3 RO; n. di telaio: 464/2408; n. di motore 102/1468;
Scancella Costantino, Acquasanta (Ascoli Piceno):
marca e tipo: OM 6 BLD; n. telaio 0909; n. di motore: 0909;
Giampiccolo Domenico, via Labicana 80, Roma:
marca e tipo: Benelli; n. di telaio: 25110; n. di motore 25110;
Santucci Vittorio, via Carlo Alberto 6, Roma:
marca e tipo: Benelli; n. di telaio: 105497; n. di motore: 105493;
Tomasi Antonio, Pederobba, frazione Onigo (Treviso):
marca e tipo: Frera; n. di telaio: 34303; n. di motore: 34303;
Officine Romolo Vaselli, via Brighenti 1, Roma:
marca e tipo: Gilera; n. di telaio: 2261; n. di motore: 2261;
Girotto Antonio, Maserada sul Piave:
marca e tipo: Guzzi; n. di telaio: 5471; n. di motore: 39581;
Conte Angelo e Giuseppe, Povegliano (Treviso):
marca e tipo: Guzzi; n. di telaio: 9927; n. di motore: 9728;
Zanatta Giuseppe, via Campana 23, Treviso:
marca e tipo: Guzzi; n. di telaio: 12637; n. di motore: 64803;
Gazzolà Giovanni e Gilda, Riese (Treviso):
marca e tipo: Guzzi; n. di telaio: 19934; n. di motore: 67622;
Signor Pietro, Onè di Fonte (Treviso):
marca e tipo: Guzzi; n. di telaio: 20240; n. di motore: 67988.

Si avverte che decorsi sei mesi dalla data di pubblicazione senza che nessuno abbia fatto valere dei diritti sugli autoveicoli mediante atto notificato a mezzo di ufficiale giudiziario, questo Ministero disporrà l'eliminazione della riserva ai fini amministrativi.

(I precedenti elenchi sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 23 luglio 1948, n. 181 del 6 agosto 1948 e numero 244 del 19 ottobre 1948).

(5345)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Milazzo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 7 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 1948, registro n. 28 Interno, foglio n. 327, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Milazzo (Messina) di un mutuo di L. 8.269.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(5287)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso di rettifica

Nel decreto interministeriale 20 aprile 1948, concernente la « Misura dei gettoni di presenza per i componenti le Commissioni locali di vigilanza sulle radiodiffusioni », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 270 del 19 novembre 1948, all'art. 2, secondo alinea, dove leggesi « per ogni giornata di effettiva presenza *che* quando... » deve invece leggersi « per ogni giornata di effettiva presenza *anche* quando ecc. » come risulta dall'originale.

(5344)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Avviso di rettifica

Nei decreti ministeriali 8 settembre 1948, riguardanti l'aumento delle tariffe praticate dai Magazzini generali internazionali di Genova-Rivarolo e dai Magazzini generali di Genova-Sampierdarena, della Società anonima Docks Liguri pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* in data 30 settembre 1948, numero 228, sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

pei Magazzini di Genova-Rivarolo alla pag. 3282 del succitato numero della *Gazzetta Ufficiale*, 1ª colonna, voce n. 2, dopo le parole « sego vegetale » vanno aggiunte le altre: « Sommacco - Stearina - vallonea »;

alla stessa pagina, 2ª colonna, voce n. 12, in luogo delle parole « lana pressata », debbono leggersi le altre « lana non pressata »;

pei Magazzini di Genova-Sampierdarena, alla pag. 3283 del medesimo numero della *Gazzetta Ufficiale*, 2ª colonna, voce 12, in luogo delle parole « lana pressata », debbono leggersi le altre « lana non pressata »;

alla stessa pagina, stessa colonna, voce 25 (Pesature), per il magazzinaggio a quindicina al posto della cifra 75 deve intendersi posta una lineetta (—), e al luogo della cifra 297,50 deve leggersi l'altra: 87,50.

(5239)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il precedente decreto n. 54670/20400.12.34 del 10 settembre 1948, con cui è stata nominata la Commissione esaminatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova;

Visto il telegramma della Prefettura di Genova con il quale si comunica che il vice prefetto dott. Ernesto Paulovich è stato promosso e trasferito altrove e nella impossibilità di prendere parte alla Commissione esaminatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova;

Decreta:

Il dott. Gino Querci è designato a presiedere la Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami al posto di assistente chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura di Genova.

Roma, addì 13 novembre 1948

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(5255)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria del concorso a due posti di chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo A), riservato ai reduci.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 1° marzo 1947, col quale fu indetto un concorso per esami e per titoli a due posti di chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare grado 10°, gruppo *A*), riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1947, col quale il termine utile (28 luglio 1947) per la presentazione delle domande per il concorso suddetto fu prorogato al 15 settembre 1947;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami e visto il risultato degli esami stessi;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a due posti di chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare (grado 10°, gruppo *A*), riservato ai reduci:

Caputi dott. Silvio: prove scritta e pratica: punti 8,58; prova orale: punti 8,30: titoli: punti 8; totale: punti 24,88.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° giugno 1948

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1948
Registro Esercito n. 24, *foglio n.* 390. — TEMPESTA

(5346)

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso per titoli a quaranta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (gruppo B) della Corte dei conti, riservato ai reduci.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il decreto Presidenziale 15 novembre 1946, col quale fu indetto un concorso per titoli a quaranta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione della Corte dei conti, riservato ai reduci;

Vista la graduatoria generale del concorso formata dalla Commissione esaminatrice, nominata con decreti Presidenziali del 26 marzo e dell'11 dicembre 1947;

Ritenuto che per coprire l'aliquota dei posti riservati agli invalidi di guerra, ai sensi dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, occorre nominare numero due invalidi;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per titoli a quaranta posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di revisione (gruppo *B*) della Corte dei conti, riservato ai reduci

1. Amici Giorgio . . . . . . punti 68,182
2. Scerni Neri . . . . . . » 67,334
3. Zangheri Mario . . . . . . » 64,144
4. Rotondo Nicola . . . . . . » 63,849
5. Mariani Franco . . . . . . » 63,393
6. Perres Angelo . . . . . . » 62,750
7. Tiralosi Paolo . . . . . . » 62,018
8. Gatti Angelo . . . . . . » 60,597
9. Sorrentino Lubiano . . . . . . » 60,431
10. Tinnirello Rocco . . . . . . » 60,287
11. Maneschi Luigi . . . . . . » 59,537
12. Berionne Francesco . . . . . . » 58,709
13. Raimondi Lelio . . . . . . » 58,614
14. Dello Ioio Guglielmo . . . . . . » 58,570
15. Santangelo Renato . . . . . . » 58,210
16. Carulli Giovanni . . . . . . » 58,011
17. Stanzione Enrico . . . . . . » 57,789
18. Romano Santo . . . . . . » 57,709
19. Ragusa Vittorio . . . . . . » 57,653
20. Orlandini Angelo . . . . . . » 57,600
21. Cozzi Giorgio . . . . . . » 57,262
22. Pajano Vito Giuseppe . . . . . . » 57,192
23. Pisani Fernando . . . . . . » 56,769
24. Virdis Francesco . . . . . . » 56,560
25. Borghese Clito . . . . . . » 56,172
26. Morici Rosario . . . . . . » 56,018
27. Silli Arnaldo . . . . . . » 55,838
28. Fulli Sergio . . . . . . » 55,770
29. Lovreglio Nicola . . . . . . » 55,591
30. Gramaccini Arrigo . . . . . . » 55,580
31. Grazzini Benedetto . . . . . . » 55,501
32. Paderni Ruggero . . . . . . » 55,469
33. Sarlo Scipione Giuseppe . . . . . . » 55,456
34. Zaffarano Michele . . . . . . » 55,450
35. Scalfaro Michelangelo . . . . . . » 55,365
36. De Candia Vincenzo . . . . . . » 55,325
37. Milliotti Ruggero . . . . . . » 55,246
38. Moscatelli Antonio . . . . . . » 55,020
39. Ambrosino Luigi . . . . . . » 54,912
40. Ripepi Antonino . . . . . . » 54,911
41. Tribuni Antonio . . . . . . » 54,767
42. Serantoni Mario . . . . . . » 54,633
43. Paglione Frialdo Guido . . . . . . » 54,622
44. Moglie Armando . . . . . . » 54,616
45. Maffeo Gerardo . . . . . . » 54,423
46. Bernabei Ruggero . . . . . . » 54,412
47. Gagliardi Giulio . . . . . . » 54,385
48. Berni Domenico . . . . . . » 54,364
49. Cascone Alessandro . . . . . . » 54,308
50. Criscione Giovanni . . . . . . » 54,274

51. Maltese Gaetano . . . . . punti 54,240
52. Barone Giuseppe . . . . . » 54,200
53. Molinari Osvaldo . . . . . » 53,968
54. Celli Pierina . . . . . » 53,700
55. Anselmi Carlo . . . . . » 53,683
56. Di Turi Candido . . . . . » 53,671
57. Rocchi Vincenzo . . . . . » 53,576
58. Picchiorri Ettore . . . . . » 53,475
59. Micocci Renato . . . . . » 53,443
60. Matarazzo Salvatore . . . . . » 53,412
61. Babuscio Giovanni . . . . . » 53,372
62. Coppola Giovanni . . . . . » 53,324
63. Pizzini Ivanoe . . . . . » 53,117
64. Cacciola Salvatrice nata Lombardo . » 53,059
65. Caruso Vincenzo . . . . . » 53,050
66. Stengel Gennaro . . . . . » 52,836
67. Carbonari Giovanni Gaspare . . » 52,799
68. Lauriti Silvio . . . . . » 52,786
69. Barisano Guido . . . . . » 52,734
70. Pilastrini Giuseppe . . . . . » 52,700
71. Peghetti Giammaria . . . . . » 52,678
72. Stalteri Elio . . . . . » 52,662
73. Russo Giuseppe . . . . . » 52,612
74. Migliori Stefano . . . . . » 52,609
75. De Vecchis Nicola . . . . . » 52,474
76. Mileti Ugo . . . . . » 52,412
77. Della Vecchia Leopoldo . . . » 52,408
78. Virdis Antonio . . . . . » 52,209
79. Trozzi Gildo . . . . . » 52,173
80. Lauro Giovanni . . . . . » 52,125
81. Zampardi Francesco Paolo . . . » 52,000
82. Suini Vittorio . . . . . » 51,990
83. Ranno Ugo . . . . . » 51,893
84. Feudo Fausto . . . . . » 51,825
85. Costanzo Attilio . . . . . » 51,700
86. Cangiamila Calogero . . . . . » 51,509
87. Dattola Santo . . . . . » 51,446
88. Galeota Michele . . . . . » 51,412
89. Abati Carlo . . . . . » 51,317
90. Paletti Fulgineo . . . . . » 51,310
91. Bovello Rodolfo . . . . . » 51,306
92. Marsili Alberto, ammesso con riserva » 51,300
93. Blundetto Natale . . . . . » 51,286
94. Chiesa Sante . . . . . » 51,209
95. Uricchio Vittorio . . . . . » 51,200
96. La Paglia Pietro . . . . . » 51,023
97. Pescatori Aldo . . . . . » 50,977
98. Ciccognani Eraldo . . . . . » 50,954
99. Cagnetta Francesco . . . . . » 50,922
100. Cariglia Carmine . . . . . » 50,884
101. Di Francia Luigi . . . . . » 50,881
102. Bottoni Alberto . . . . . » 50,843
103. Bevilacqua Aldo . . . . . » 50,759
104. Montagano Michele Osvaldo . . » 50,734
105. Lascari Salvatore . . . . . » 50,725
106. Zangheri Cesare . . . . . » 50,700
107. Confetto Santino . . . . . » 50,670
108. Casetti Brach Piero . . . . . » 50,659
109. Pallucchini Osvaldo . . . . . » 50,646
110. Morelli Giorgio . . . . . » 50,562
111. Catalano Potito . . . . . » 50,550
112. Milano Alberto . . . . . » 50,481
113. Vergara Antonio . . . . . » 50,409
114. Gambaro Vittorio, ammesso con riserva » 50,400
115. Manconi Pietro . . . . . » 50,380
116. Marzocca Sabino . . . . . » 50,367
117. Busacca Giov. Battista . . . . . » 50,335
118. Lucarelli Vittorio . . . . . » 50,324
119. Verrecchia Pasquale . . . . . » 50,304
120. Gambardella Guido . . . . . » 50,301
121. Fabiano Gino . . . . . » 50,283
122. Berardi Dante . . . . . » 50,192
123. Buttinelli Pietro . . . . . » 50,170
124. De Lorenzi Paolo . . . . . » 49,975
125. Dattilo Aleardo . . . . . » 49,950
126. Festa Modestino . . . . . » 49,937
127. Trivisone Alfonso . . . . . » 49,912
128. Giavatto Antonino . . . . . » 49,903
129. Carlucci Marcello . . . . . » 49,851
130. Malfitano Angelo . . . . . » 49,842
131. Riva Primo . . . . . » 49,837
132. Azzarà Primo . . . . . » 49,835
133. Austini Filippo . . . . . » 49,655
134. Nardelli Angelo . . . . . punti 49,646
135. Illiano Luigi . . . . . » 49,550
136. Ciccarelli Angelo . . . . . » 49,509
137. Nicolini Renato . . . . . » 49,481
138. Maietta Giovanni . . . . . » 49,477
139. Caronna Riccardo . . . . . » 49,459
140. Bassani Vincenzo . . . . . » 49,454
141. Parisi Ignazio Vito . . . . . » 49,450
142. Cacciavillani Costantino . . . » 49,423
143. Bonelli Filippo . . . . . » 49,410
144. Cennerazzo Giovanni . . . . . » 49,403
145. Lo Zoppo Enrico . . . . . » 49,396
146. Scialdone Antonio . . . . . » 49,391
147. Nicoletti Alberto . . . . . » 49,388
148. Ficara Bruno . . . . . » 49,382
149. Gnezzani Aldo . . . . . » 49,354
150. Pace Domenico . . . . . » 49,266
151. Tamburelli Alberto . . . . . » 49,125
152. Giarratano Ettore . . . . . » 48,954
153. Mechelli Aldo . . . . . » 48,913
154. Fazio Salvatore . . . . . » 48,885
155. Falcioni Bruno . . . . . » 48,774
156. Taschini Alfredo . . . . . » 48,769
157. Ricca Aldo . . . . . » 48,748
158. Mugavero Antonio . . . . . » 48,710
159. Biancato Nunzio . . . . . » 48,700
160. Carnesecchi Emilio . . . . . » 48,680
161. Previtera Vito . . . . . » 48,673
162. Sframeli Salvatore . . . . . » 48,645
163. Rinaldi Gaetano . . . . . » 48,639
164. Turrisi Vincenzo . . . . . » 48,625
165. Piccione Oreste . . . . . » 48,580
166. Cordaro Michele . . . . . » 48,535
167. Carserà Francesco . . . . . » 48,506
168. Ciarlo Nicolò . . . . . » 48,500
169. Gosamo Gavino . . . . . » 48,450
170. Cannistrà Giorgio . . . . . » 48,446
171. Vertibile Carmine . . . . . » 48,412
172. Lombardozzi Mario . . . . . » 48,337
173. Valloni Eldorado . . . . . » 48,334
174. Castaldo Raffaele . . . . . » 48,327
175. De Masellis Giuseppe . . . . . » 48,324
176. Panebianco Umberto . . . . . » 48,313
177. D'Orazio Antonio . . . . . » 48,273
178. Zampano Vincenzo . . . . . » 48,265
179. Anitori Alberto . . . . . » 48,261
180. De Santis Paride . . . . . » 48,231
181. Fava Vittorio . . . . . » 48,200
182. Notaro Domenico . . . . . » 48,178
183. Moscati Mario . . . . . » 48,146
184. Luzzietti Giorgio . . . . . » 48,139
185. Mazzotta Gaetano . . . . . » 48,125
186. Ruggieri Giovanni . . . . . » 48,100
187. De Nicolellis Elio . . . . . » 48,016
188. Morisani Stefano . . . . . » 48,009
189. Ragona Francesco . . . . . » 47,980
190. Rizza Carmelo . . . . . » 47,910
191. Pirisi Giovanni Maria . . . . . » 47,893
192. La Ferrara Giuseppe . . . . . » 47,816
193. Nastri Gennaro . . . . . » 47,782
194. De Felice Mario . . . . . » 47,769
195. Sbardella Pietro . . . . . » 47,720
196. Crispi Pasquale . . . . . » 47,712
197. Faraci Vincenzo . . . . . » 47,700
198. Mangano Cataldo . . . . . » 47,690
199. Gambioli Francesco . . . . . » 47,640
200. Ricordy Alberto . . . . . » 47,639
201. Lauretti Alberto . . . . . » 47,589
202. Zoppoli Gerardo . . . . . » 47,568
203. De Filippo Giovanni . . . . . » 47,521
204. De Filippis Giovanni . . . . . » 47,509
205. Gulino Carmelo . . . . . » 47,419
206. Galati Vincenzo . . . . . » 47,412
207. Pappacoda Ugo . . . . . » 47,395
208. Buonocore Attilio . . . . . » 47,380
209. Margiotta Salvatore . . . . . » 47,360
210. Cestari Michele . . . . . » 47,324
211. Missori Aldo . . . . . » 47,189
212. Ciavarra Luigi . . . . . » 47,166
213. De Carlo Luciano . . . . . » 47,139
214. Insalaco Raimondo . . . . . » 47,116
215. Guida Guido . . . . . » 47,023
216. Gennari Vincenzo . . . . . » 47,019

217. Michetti Ezio punti 47,009
218. Gulotta Pietro » 46,999
219. Sollazzo Giuseppe » 46,946
220. Farabi Mario » 46,922
221. Balmas Massimo » 46,917
222. Pudia Eugenio » 46,912
223. Masiello Antonio » 46,867
224. Pollice Vittorio » 46,860
225. Pellegrini Antonio » 46,837
226. Franchini Vincenzo » 46,762
227. Franco Alfredo » 46,750
228. Micari Salvatore » 46,700
229. Pucci Gino » 46,650
230. Torchiato Gaetano » 46,646
231. Rossi Giovanni » 46,600
232. Zappalà Santo » 46,518
233. Algerino Rosa nata Maratea » 46,450
234. Boccia Francesco » 46,332
235. Di Forte Filippo » 46,329
236. Buonomini Enrico » 46,324
237. Perrone Vittorio » 46,291
238. Di Plinio Orlando » 46,281
239. Bonardi Felice » 46,250
240. Palumbo Ferdinando » 46,240
241. Turnaturi Umberto » 46,230
242. Formica Ugo » 46,220
243. Iannantuono Leonardo » 46,210
244. Alessandra Bartolo » 46,200
245. D'Anneo Antonino » 46,154
246. Goretti Alfredo » 46,125
247. Santoro Torquato » 46,100
248. De Nuccio Davide » 45,986
249. Buttitta Luigi » 45,983
250. Ruggiero Lorenzo » 45,965
251. Raccuia Luigi » 45,897
252. Zisa Fulvio » 45,883
253. Salvo Salvatore » 45,868
254. Maturo Salvatore » 45,853
255. Aragno Enzo » 45,850
256. Mancuso Giuseppe » 45,840
257. D'Asdia Alfredo » 45,809
258. Gentile Vincenzo » 45,780
259. Di Falco Giuseppe » 45,770
260. Ciavatta Giovanni » 45,760
261. Di Tomassi Guglielmo » 45,750
262. Marzelli Giuseppe » 45,740
263. Tenore Pietro » 45,730
264. Salvo Francesco » 45,720
265. Tanania Angelo Gaetano » 45,710
266. Campanozzi Francesco » 45,700
267. Di Matteo Michele » 45,648
268. D'Angelo Damiano » 45,644
269. Bianchini Mario » 45,511
270. Fratianni Giacomo » 45,509
271. Russo Luigi » 45,497
272. Marsiglia Francesco » 45,476
273. Cecere Luigi » 45,472
274. Genovino Carlo » 45,462
275. Giacalone Franco » 45,427
276. Bauzulli Giovanni » 45,422
277. Cassisa Nunzio » 45,412
278. Failla Giovannino » 45,389
279. Caldarella Giuseppe » 45,337
280. Petrone Letterio » 45,225
281. Sacchetti Nicodemo » 45,200
282. Di Cicco Carmine Umberto » 45,140
283. Motta Nicola » 45,135
284. Mantino Giuseppe » 45,104
285. De Maria Calogero » 44,964
286. Caterini Luigi » 44,873
287. Tura Alberto » 44,857
288. Addario Giovanni Leone » 44,833
289. Pompei Carlo Emanuele » 44,764
290. Coico Costantino » 44,759
291. Cecere Domenico » 44,743
292. Pandolfi Luigi » 44,730
293. Chiavelli Araldo » 44,725
294. Ferri Ugo » 44,720
295. Paoloni Giorgio » 44,718
296. Berni Bernino » 44,715
297. Noja Osvaldo » 44,712
298. Intreccialagli Ugo » 44,710
299. D'Ascenzo Duilio » 44,705
300. Pelo Tito punti 44,704
301. Palanza Francesco » 44,700
302. Carolei Carlo » 44,574
303. Ferri Giuseppe » 44,550
304. Abbate Pietro » 44,541
305. Rella Stefano, ammesso con riserva » 44,526
306. Mastrogiovanni Antonio » 44,516
307. Urso Biagio » 44,497
308. Murgia Luciano » 44,466
309. Caputo Mario » 44,450
310. Accorinti Antonino » 44,449
311. Leonardi Carlo » 44,417
312. Vitali Arturo » 44,344
313. De Angelis Mario » 44,334
314. Muscolino Francesco » 44,324
315. Rapisarda Pasquale » 44,322
316. Arrica Aurelio » 44,200
317. Galanti Cesare » 44,163
318. Pellegrino Attilio » 44,092
319. Giuffrida Giuseppe » 44,066
320. Marini Bruno » 43,992
321. Liotta Nicolò » 43,924
322. Tudini Carlo » 43,911
323. Oliva Pietro » 43,887
324. Venturini Aldo » 43,735
325. Russo Mario » 43,700
326. Fiordalisi Carmelo » 43,697
327 Nardo Valentino » 43,589
328. D'Alessandro Giustino » 43,573
329. Matteoli Mario » 43,509
330. Mastrangeli Renato » 43,435
331. Beltrani Vittorio » 43,415
332. Bentivegna Armando » 43,360
333. Vacca Umberto » 43,359
334. Crespi Mario » 43,350
335. Cuneo Ernesto » 43,337
336. Tafuri Claudio » 43,261
337. Sicari Sebastiano » 43,220
338. Kissopoulos Silvano » 43,145
339. Cardaropoli Antonio » 43,121
340. Sergi Ettore » 43,100
341 Buscemi Salvatore » 43,086
342. Patti Francesco » 43,074
343. Petronio Leopoldo » 43,019
344. Bianchi Alberto » 42,969
345. Cannuli Attilio » 42,938
346. De Cesare Ugo » 42,931
347. Anticoli Borza Cesare » 42,912
348. De Meis Annio » 42,909
349. Marino Concetto » 42,889
350. Vitelli Luigi » 42,875
351. Pillarella Giuseppe » 42,772
352. Damato Gennaro » 42,769
353. Bonifazi Alberto » 42,738
354. Di Mauro Salvatore » 42,633
355. Samperi Salvatore » 42,625
356. Sammataro Gaspare » 42,592
357. Minieri Giorgio » 42,574
358. Grande Giovanni » 42,530
359. Parisi Carmelo » 42,514
360. Vitale Saverio » 42,509
361. Berardelli Giulio » 42,469
362. Nigro Amedeo » 42,462
363. Quadruccio Francesco » 42,424
364. Nicoletti Biagio » 42,386
365. Liotta Benedetto » 42,350
366. De Masellis Corrado » 42,275
367. Masala Luigi » 42,217
368. Jezzi Ernesto » 42,210
369. Rizzi Saverio » 42,200
370. Calabrese Gennaro » 42,166
371. Minafra Vincenzo » 42,160
372. Giaffei Mario » 42,144
373. Covelli Silvino » 42,123
374. Colucci Giovanni » 42,100
375. Cascella Luigi » 42,066
376. Damato Gaetano » 42,038
377. Grez Ernesto » 41,988
378. Scala Salvatore » 41,975
379. Toscano Santo » 41,950
380. Marino Raffaele » 41,908
381. Lonardo Ugo » 41,891
382. Bielli Erminio » 41,887

383. Ardolino Sebastiano . . . punti 41,848
384. Baldi Antonio . . . » 41,731
385. Gregori Elio, ammesso con riserva » 41,720
386. Mazzarella Giuseppantonio, combattente, coniugato con due figli » 41,700
387. Rinaldi Alfonso, combattente . » 41,700
388. Mistretta Giuseppe . » 41,682
389. De Bernardini Osvaldo » 41,635
390. Izzo Giovanni . » 41,570
391. Orlandi Umberto . » 41,546
392. Leonardi Salvatore . » 41,498
393. Oliva Roberto » 41,496
394. Tigliè Umberto . . » 41.454
395. Conti Lorenzo . . » 41,418
396. Murani Alberto » 41,398
397. Delzotti Salvatore » 41,378
398. Creti Angelo » 41,286
399. Molinari Edoardo » 41,260
400. Sciarabba Michele » 41,192
401. Carbonari Gian Domenico » 40,986
402. Mezzacapo Eduardo . » 40,947
403. Marini Arcangelo . . » 40,897
404. Cannizzo Emanuele » 40.894
405. Carta Aldo » 40,863
406. Sfragaro Giuseppe . » 40,857
407. Cimino Giovanni » 40,824
408. D'Alesio Vincenzo » 40,822
409. Sgambati Enrico . » 40,807
410. Bruni Giorgio » 40,767
411. Carmignani Renzo . . . » 40,721
412. Spegni Mario » 40,709
413. Arangio Francesco » 40,602
414. Sarno Alessandro » 40,600
415. Alfonso Francesco . » 40,561
416. Rizzo Michelangelo » 40,532
417. Giusti Giocondo » 40,512
418. Colangelo Vincenzo » 40,432
419. Borruto Giuseppe » 40,409
420. Porta Fausto . » 40,368
421. Casini Guerino . » 40,328
422. Mancini Alfonso . » 40,326
423. Garonna Girolamo » 40,324
424. Iannelli Giovanni . » 40,293
425. Setaro Alfredo » 40,265
426. Carroccio Agatino . » 40,248
427. Lapalorcia Pasquale Luigi Antonio » 40,247
428. Caldarera Stefano » 40,200
429. D'Ippolito Giovanni » 40,164
430. Cassano Pietro Alberto » 40,146
431. Santiloni Armando » 40,142
432. Cutrupi Saverio » 40,125
433. Di Lena Carlo Fortunato » 40.110
434. Scuto Gaetano » 40,100
435. D'Ascenzo Nicola » 40,050
436. Ramondetta Sebastiano » 40,049
437. Natili Alberto . » 40,024
438. Sanfilippo Cosimo . » 40,021
439. Drago Umberto . » 40,020
440. Castelli Antonio » 40,012
441. Guardalà Salvatore » 40,009
442. Fontana Domenico » 40.000

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Amici Giorgio
2. Scerni Neri, invalido di guerra
3. Zangheri Mario
4. Rotondo Nicola
5. Mariani Franco
6. Perrès Angelo
7. Tiralosi Paolo
8. Gatti Angelo, invalido di guerra
9. Sorrentino Lubiano
10. Tinnirello Rocco
11. Maneschi Luigi
12. Berionne Francesco
13. Raimondi Lelio
14. Dello Ioio Guglielmo
15. Santangelo Renato
16. Carulli Giovanni
17. Stanzione Enrico
18. Romano Santo
19. Ragusa Vittorio
20. Orlandini Angelo
21. Cozzi Giorgio
22. Pajno Vito Giuseppe
23. Pisani Fernando
24. Virdis Francesco
25. Borghese Clito
26. Morici Rosario
27. Silli Arnaldo
28. Fulli Sergio
29. Lovreglio Nicola
30. Gramaccini Arrigo
31. Grazzini Benedetto
32. Paderni Ruggiero
33. Sarlo Scipione Giuseppe
34. Zaffarano Michele
35. Scalfaro Michelangelo
36. De Candia Vincenzo
37. Milliotti Ruggero
38. Moscatelli Antonio
39. Ambrosino Luigi
40. Ripepi Antonino

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Tribuni Antonio
2. Serantoni Mario
3. Paglione Frialdo Guido
4. Moglie Armando
5. Maffeo Gerardo
6. Bernabei Ruggero
7. Gagliardi Giulio
8. Berni Domenico
9. Cascone Alessandro
10. Criscione Giovanni
11. Maltese Gaetano
12. Barone Giuseppe
13. Molinari Osvaldo
14. Celli Pierina
15. Anselmi Carlo
16. Di Turi Candido
17. Rocchi Vincenzo
18. Picchiorri Ettore
19. Micocci Renato
20. Matarazzo Salvatore
21. Babuscio Giovanni
22. Coppola Giovanni
23. Pizzini Ivanoe
24. Cacciola Salvatrice nata Lombardo
25. Caruso Vincenzo
26. Stengel Gennaro
27. Carbonari Giovanni Gaspare
28. Lauriti Silvio
29. Barisano Guido
30. Pilastrini Giuseppe
31. Peghetti Giammaria
32. Stalteri Elio
33. Russo Giuseppe
34. Migliori Stefano
35. De Vecchis Nicola
36. Mileti Ugo
37. Della Vecchia Leopoldo
38. Virdis Antonio
39. Trozzi Gildo
40. Lauro Giovanni
41. Zampardi Francesco Paolo
42. Suini Vittorio
43. Ranno Ugo
44. Feudo Fausto
45. Costanzo Attilio
46. Cangiamila Calogero
47. Dattola Santo
48. Galeota Michele
49. Abati Carlo
50. Paletti Fulgineo
51. Bovello Rodolfo
52. Marsili Alberto, ammesso con riserva
53. Blundetto Natale
54. Chiesa Sante
55. Uricchio Vittorio
56. La Paglia Pietro
57. Pescatori Aldo
58. Ciccognani Eraldo
59. Cagnetta Francesco
60. Cariglia Carmine
61. Di Francia Luigi
62. Bottoni Alberto
63. Bevilacqua Aldo
64. Montagano Michele Osvaldo
65. Lascari Salvatore
66. Zangheri Cesare
67. Confetto Santino
68. Casetti Brach Piero
69. Pallucchini Osvaldo
70. Morelli Giorgio
71. Catalano Potito
72. Milano Alberto
73. Vergara Antonio
74. Gambaro Vittorio, ammesso con riserva
75. Manconi Pietro
76. Marzocca Sabino
77. Busacca Giov. Battista
78. Lucarelli Vittorio
79. Verrecchia Pasquale
80. Gambardella Guido
81. Fabiano Gino
82. Berardi Dante
83. Buttinelli Pietro
84. De Lorenzi Paolo
85. Dattilo Aleardo
86. Festa Modestino
87. Trivisone Alfonso
88. Giavatta Antonino
89. Carlucci Marcello
90. Malfitano Angelo
91. Riva Primo
92. Azzarà Primo
93. Austini Filippo
94. Nardelli Angelo
95. Illiano Luigi
96. Ciccarelli Angelo
97. Nicolini Renato
98. Maietta Giovanni
99. Caronna Riccardo
100. Bassani Vincenzo
101. Parisi Ignazio Vito
102. Cacciavillani Costantino
103. Bonelli Filippo
104. Cennerazzo Giovanni
105. Lo Zoppo Enrico
106. Scialdone Antonio
107. Nicoletti Alberto
108. Ficara Bruno
109. Ghezzani Aldo
110. Pace Domenico
111. Tamburelli Alberto
112. Giarratano Ettore
113. Meghelli Aldo
114. Fazio Salvatore
115. Falcioni Bruno
116. Taschini Alfredo
117. Ricca Aldo
118. Mugavero Antonio
119. Blancato Nunzio
120. Carnesecchi Emilio
121. Previtera Vito
122. Sframeli Salvatore
123. Rinaldi Gaetano
124. Turrisi Vincenzo
125. Piccioni Oreste
126. Cordaro Michele
127. Carserà Francesco
128. Ciarlo Nicolò
129. Gosano Gavino
130. Cannistrà Giorgio
131. Vertibile Carmine
132. Lombardozzi Mario
133. Valloni Eldorado
134. Castaldo Raffaele
135. De Masellis Giuseppe
136. Panebianco Umberto
137. D'Orazio Antonio
138. Zampano Vincenzo
139. Anitori Alberto
140. De Santis Paride

141. Fava Vittorio
142. Notaro Domenico
143. Moscati Mario
144. Luzzietti Giorgio
145. Mazzotta Gaetano
146. Ruggieri Giovanni
147. De Nicolellis Elio
148. Morisani Stefano
149. Ragona Francesco
150. Rizza Carmelo
151. Pirisi Giovanni Maria
152. La Ferrara Giuseppe
153. Nastri Gennaro
154. De Felice Mario
155. Sbardella Pietro
156. Crispi Pasquale
157. Faraci Vincenzo
158. Mangano Cataldo
159. Gambioli Francesco
160. Ricordy Alberto
161. Lauretti Alberto
162. Zoppoli Gerardo
163. De Filippo Giovanni
164. De Filippis Giovanni
165. Gulino Carmelo
166. Galati Vincenzo
167. Pappacoda Ugo
168. Buonocore Attilio
169. Margiotta Salvatore
170. Cestari Michele
171. Missori Aldo
172. Ciavarra Luigi
173. De Carlo Luciano
174. Insalaco Raimondo
175. Guida Guido
176. Gennari Vincenzo
177. Michetti Ezio
178. Gulotta Pietro
179. Sollazzo Giuseppe
180. Farabi Mario
181. Balmas Massimo
182. Pudia Eugenio
183. Masiello Antonio
184. Pollice Vittorio
185. Pellegrini Antonio
186. Franchini Vincenzo
187. Franco Alfredo
188. Micari Salvatore
189. Pucci Gino
190. Torchiato Gaetano
191. Rossi Giovanni
192. Zappalà Santo
193. Algerino Rosa nata Maratea
194. Boccia Francesco
195. Di Forte Filippo
196. Buonomini Enrico
197. Perrone Vittorio
198. Di Plinio Orlando
199. Bonardi Felice
200. Palumbo Ferdinando
201. Turnaturi Umberto
202. Formica Ugo
203. Iannantuono Leonardo
204. Alessandra Bartolo
205. D'Anneo Antonino
206. Goretti Alfredo
207. Santoro Torquato
208. De Nuccio Davide
209. Buttitta Luigi
210. Ruggiero Lorenzo
211. Raccuia Luigi
212. Zisa Fulvio
213. Salvo Salvatore
214. Maturo Salvatore
215. Aragno Enzo
216. Mancuso Giuseppe
217. D'Asdia Alfredo
218. Gentile Vincenzo
219. Di Falco Giuseppe
220. Ciavatta Giovanni
221. Di Tomassi Guglielmo
222. Marzelli Giuseppe
223. Tenore Pietro
224. Salvo Francesco
225. Tanania Angelo Gaetano
226. Campanozzi Francesco
227. Di Matteo Michele
228. D'Angelo Damiano
229. Bianchini Mario
230. Fratianni Giacomo
231. Russo Luigi
232. Marsiglia Francesco
233. Cecere Luigi
234. Genovino Carlo
235. Giacalone Franco
236. Bauzulli Giovanni
237. Cassisa Nunzio
238. Failla Giovannino
239. Caldarella Giuseppe
240. Petrone Letterio
241. Sacchetti Nicodemo
242. Di Cicco Carmine Umberto
243. Motta Nicola
244. Mantino Giuseppe
245. De Maria Calogero
246. Caterini Luigi
247. Tura Alberto
248. Addario Giovanni Leone
249. Pompei Carlo Emanuele
250. Colco Costantino
251. Cecere Domenico
252. Pandolfi Luigi
253. Chiavelli Araldo
254. Ferri Ugo
255. Paoloni Giorgio
256. Berni Bernino
257. Noja Osvaldo
258. Intreccialagli Ugo
259. D'Ascenzo Duilio
260. Pelo Tito
261. Palanza Francesco
262. Carolei Carlo
263. Ferri Giuseppe
264. Abbate Pietro
265. Rella Stefano, ammesso con riserva
266. Mastrogiovanni Antonio
267. Urso Biagio
268. Murgia Luciano
269. Caputo Mario
270. Accorinti Antonino
271. Leonardi Carlo
272. Vitali Arturo
273. De Angelis Mario
274. Muscolino Francesco
275. Rapisarda Pasquale
276. Arrica Aurelio
277. Galanti Cesare
278. Pellegrino Attilio
279. Giuffrida Giuseppe
280. Marini Bruno
281. Liotta Nicolò
282. Tudini Carlo
283. Oliva Pietro
284. Venturini Aldo
285. Russo Mario
286. Fiordalisi Carmelo
287. Nardo Valentino
288. D'Alessandro Giustino
289. Matteoli Mario
290. Mastrangeli Renato
291. Beltrani Vittorio
292. Bentivegna Armando
293. Vacca Umberto
294. Crespi Mario
295. Cuneo Ernesto
296. Tafuri Claudio
297. Sicari Sebastiano
298. Kissopoulos Silvano
299. Cardaropoli Antonio
300. Sergi Ettore
301. Buscemi Salvatore
302. Patti Francesco
303. Petronio Leopoldo
304. Bianchi Umberto
305. Cannuli Attilio
306. De Cesare Ugo
307. Anticoli Borza Cesare
308. De Meis Annio
309. Marino Concetto
310. Vitelli Luigi
311. Pillarella Giuseppe
312. Damato Gennaro
313. Bonifazi Alberto
314. Di Mauro Salvatore
315. Samperi Salvatore
316. Sammataro Gaspare
317. Minieri Giorgio
318. Grande Giovanni
319. Parisi Carmelo
320. Vitale Saverio
321. Berardelli Giulio
322. Nigro Amedeo
323. Quadruccio Francesco
324. Nicoletti Biagio
325. Liotta Benedetto
326. De Masellis Corrado
327. Masala Luigi
328. Jezzi Ernesto
329. Rizzi Saverio
330. Calabrese Gennaro
331. Minafra Vincenzo
332. Giaffei Mario
333. Covelli Silvino
334. Colucci Giovanni
335. Cascella Luigi
336. Damato Gaetano
337. Grez Ernesto
338. Scala Salvatore
339. Toscano Santo
340. Marino Raffaele
341. Lonardo Ugo
342. Bielli Erminio
343. Ardolino Sebastiano
344. Baldi Antonio
345. Gregori Elio ammesso con riserva
346. Mazzarella Giuseppantonio, combattente, coniugato con due figli
347. Rinaldi Alfonso, combattente
348. Mistretta Giuseppe
349. De Bernardini Osvaldo
350. Izzo Giovanni
351. Orlandi Umberto
352. Leonardi Salvatore
353. Oliva Roberto
354. Tigliè Umberto
355. Conti Lorenzo
356. Murani Alberto
357. Delzotti Salvatore
358. Creti Angelo
359. Molinari Edoardo
360. Sciarabba Michele
361. Carbonari Gian Domenico
362. Mezzacapo Eduardo
363. Marini Arcangelo
364. Cannizzo Emanuele
365. Carta Aldo
366. Sfragaro Giuseppe
367. Cimino Giovanni
368. D'Alesio Vincenzo
369. Sgambati Enrico
370. Bruni Giorgio
371. Carmignani Renzo
372. Spegni Mario
373. Arangio Francesco
374. Sarno Alessandro
375. Alfonso Francesco
376. Rizzo Michelangelo
377. Giusti Giocondo
378. Colangelo Vincenzo
379. Borruto Giuseppe
380. Porta Fausto
381. Casini Guerino
382. Mancini Alfonso
383. Garonna Girolamo
384. Iannelli Giovanni
385. Setaro Alfredo
386. Carroccio Agatino
387. Lapalorcia Pasquale Luigi Antonio
388. Caldarera Stefano
389. D'Ippolito Giovanni
390. Cassano Pietro Alberto
391. Santiloni Armando
392. Cutrupi Saverio
393. Di Lena Carlo Fortunato
394. Scuto Gaetano
395. D'Ascenzo Nicola
396. Ramondetta Sebastiano
397. Natili Alberto
398. Sanfilippo Cosimo
399. Drago Umberto
400. Castelli Antonio
401. Guardalà Salvatore
402. Fontana Domenico

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 agosto 1948

Il Presidente: ORTONA

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *novembre* 1948
Registro Presidenza n. 20, *foglio n.* 317. — FERRARI

(5335)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.